

Il capogruppo azzurro annuncia un esposto alla Corte dei Conti. E nell'ente è già al lavoro un consulente

Il caso «Mister risparmio»

Pistilli (FI) accusa: Appalto sospetto. La replica: Risparmiati già 400mila euro

NICOLA PEPE

«Tutti si chiedono chi sarà, ma «Mister risparmio» già c'è. E se sarà lui poi si vedrà. Il caso della superconsulenza da 327mila euro per tre anni che l'ente vuole affidare per tagliare i costi delle bollette dell'energia elettrica, dell'acqua e della fogna diventa un caso politico. Il capogruppo di Forza Italia, **Franco Pistilli**, chiederà infatti la revoca del bando ritenendolo illegittimo e annuncia un esposto alla Corte dei conti. Il consigliere azzurro parla anche di «inquietanti dubbi» sulle procedure adottate. Nel frattempo, ieri si è appreso che una consulenza del genere è in atto, già da qualche mese, e scade il prossimo 31 dicembre.

LA VICENDA - L'11 agosto, la Provincia ha pubblicato un bando per l'affidamento a organismo esterno di consulenza tecnica per la razionalizzazione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna, delle utenze di competenze della Provincia di Bari. Costo dell'appalto 327mila per tre anni, rinnovabile per altri tre. Valore complessivo del contratto, 654mila euro. Nelle procedure di aggiudicazione viene indicata una modalità che ha fatto storcere il naso a più di uno per quanto riguarda la procedura. La Provincia, pur affidandosi

a una commissione di esperti che avrà il compito di esprimere una valutazione tecnico-qualitativa, avrà l'ultima parola.

L'ACCUSA - È proprio tale clausola sospetta ha spinto il capogruppo di Forza Italia a chiedere la revoca del bando. «La procedura è illegittima - dice Pistilli - prima di tutto perché si tratta di una consulenza mascherata. La Provincia - aggiunge - nel maggio scorso ha approvato i criteri generali per l'adozione degli incarichi, in ossequio alla Finanziaria, e non mi sembra di aver letto nulla del genere». Secondo Pistilli, insomma, bypassare tale procedure e seguire quella più comoda dell'acquisizione di servizi, servirebbe a aggirare i vincoli stringenti in materia di consulenze. Tra questi, ad esempio, la dimostrazione che all'interno dell'ente non solo non vi sono competenze adatte oltre all'assenza di dati sulla necessità di tale risparmio. Il capogruppo azzurro, infatti, si sofferma sulla clausola del bando che lascerebbe «mano libera» alla Provincia sulla scelta del concorrente finale: «Appare come uno stratagemma per avocare a sé l'ultima parola in merito all'aggiudicazione. E qui si apre uno scenario sugli inquietanti dubbi relative alla procedura di gara messe in atto da questa amministrazione».

LA REPLICA E I DATI - Sul punto, arriva la replica del Presidente della Provincia, **Enzo Divella** che ogni giorno si tiene in costante contatto sia con il capo di Gabinetto sia con il direttore di Ragioneria. «Il consigliere Pistilli ha facoltà di fare quello che ritiene opportuno anche se le numerose denunce di cui ha parlato finora non hanno sortito alcun esito. Detto questo, se le osservazioni dell'opposizione si riveleranno costruttive, ma sul punto ho qualche perplessità, ne terremo conto. Nel contempo - aggiunge Divella - ove mai dovesse esserci qualche dubbio sull'interpretazione del bando, non avremo modo a chiarire i termini nel rispetto della più assoluta trasparenza. Del resto siamo ancora in tempo per modificare il bando».

Sull'opportunità di tale affidamento, a confermare il vantaggio di tale operazione è lo stesso capo di gabinetto, **Rocco Pignataro**. «Attualmente abbiamo in atto un affidamento che scade nel dicembre di quest'anno, da cui emergono benefici notevoli». Pignataro snocciola i dati sia per quanto riguarda i consumi di energia elettrica e di acqua. «Secondo i dati forniti dal servizio - precisa Pignataro - per quel che riguarda l'energia elettrica sono stati rivisitati già tutti i contratti per l'applicazione delle fasce orarie e dell'iva. È stato stipulato contratto con Enel Energia a condizioni par-

ticolari e quindi ha permesso di non subire i notevoli aumenti registrati negli ultimi mesi. Altro beneficio - prosegue - è stato quello relativo al controllo della potenza disponibile delle utenze di tutta la Provincia: ad esempio, nel palazzo del lungomare si è evitato l'aumento della potenza impegnata a causa del condizionamento, quindi sono stati risparmiati 20mila euro».

Ma il vero piatto forte sarebbe il risparmio sulle bollette dell'acqua. Per quanto riguarda i rapporti con l'Aqp «sono stati rimodulati 44 contratti con un risparmio di circa 85mila euro e per l'eliminazione di perdite su 6 utenze vi è stato un risparmio di circa 315mila euro. Inoltre, nel trimestre tra aprile e giugno, nella revisione delle fatture vi sono stati già circa 30mila euro di rimborsi».

A conti fatti, insomma, la Provincia quest'anno avrebbe già risparmiato - tra minori costi e minori consumi - oltre 400mila euro. Di questi, 115mila euro riguarderebbero la rimodulazione dei contratti, mentre altri 300mila euro deriverebbero da «eliminazione di perdite» su alcuni contatori. Non c'è dubbio che la vicenda avrà ulteriori code polemiche soprattutto dopo la comunicazione dei dati da parte dell'ente, ma soprattutto dopo la comunicazione che un «Mister risparmio» è già al lavoro da qualche mese.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

martedì 26 agosto 2008

Chiedere per servizi tutti i risparmi fatti e che